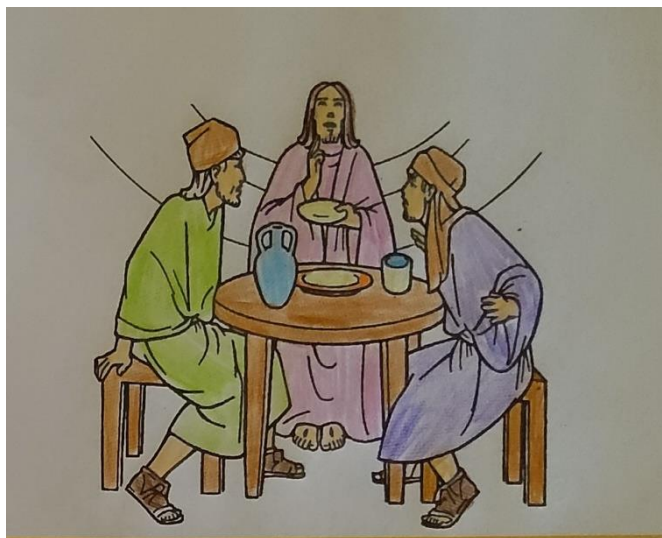


TERZA DOMENICA DI PASQUA (A)

26 APRILE 2020

Lecture: Atti 2, 14.22-33; Salmo 15;1 Pietro 1,17-21; Luca 24,13-35



PREGHIERA DI COLLETTA

O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio...

UNA BELLA SFIDA IERI

Certo, una bella sfida quella di Gesù nei giorni della sua morte e risurrezione. Amici apostoli, nell'Orto degli Ulivi al momento della mia cattura mi avete abbandonato? Io vi perdono e vi rendo capaci di offrire il mio perdono a tutti "Ricevete lo Spirito Santo, a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati" (Vangelo di domenica scorsa); capi degli Ebrei e potenti di Roma volevate sbarazzarvi di me? Io risorgo dai morti e di me saranno testimoni miliardi di persone lungo la storia (cfr. prima e seconda lettura). Cleopa e discepolo anonimo volevate fuggire perché delusi e tristi? Io vi faccio battere il cuore dall'entusiasmo e vi lascio il segno della mia presenza nel pane al calar della sera; Pietro mi hai rinnegato? Mi mostro vivo a te dopo le donne ma primo tra gli apostoli perché tu sei pur sempre il capo e ti do pure l'incarico di confermare i credenti nella Fede. Cari amici credete che io sia un fantasma? Tommaso tocca le mie mani e il mio fianco; metti pure il dito, incredulo che non sei altro e voi altri, su sveglia, datemi una porzione di pesce da mangiare. Nella sequenza di Pasqua di origine medioevale abbiamo letto: "Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello; il Signore della vita era morto, ora vive e trionfa". Veramente uno sfidarsi a duello !

UNA BELLA SFIDA OGGI

Avevate tante comodità per partecipare alla Santa Messa e mettevate la celebrazione, se pure ci andavate, dopo lo sport, il sonno, le compere al supermercato, la gita al lago, il pranzo da preparare con gli amici? Ebbene, state chiusi in casa e al massimo seguite la Messa alla televisione, alla radio, via streaming seduti in poltrona come fanno solitamente le vecchiette (senza offesa per loro). Perdonatemi la battuta; la scrivo per alleggerire un po' la tensione perché tanti mi scrivono: "Mi annoio con questo slogan stiamo tutti a casa"; "rimpiango l'andare a scuola"; sto impazzendo" e così via. Ebbene, dal punto di vista religioso credo proprio che il Signore con questa pandemia voglia sfidarci, svegliarci dalla pigrizia, farci capire il valore dei tanti servizi che la Chiesa da sempre ci offre e che non sempre abbiamo apprezzato e valorizzato. Ecco quindi la necessità di riprendere le celebrazioni nella sicurezza ma anche senza paura. Per questo ho scritto il quinto comunicato che si trova sul sito della parrocchia (cfr. www.parrocchialipomo.it) e attendo da tutti osservazioni, pareri, consigli. Una bella sfida anche per me, ma secondo il mio carattere che accetto volentieri per amore del Signore e per offrire alla comunità nelle nostre belle chiese la Parola che riscalda il cuore; il pane che è Gesù in persona; la gioia di trovarci insieme; l'invio in missione per annunciare il Vangelo e operare nella carità.

don Alfonso Rossi

A commento ulteriore del Vangelo di oggi, riporto la parte conclusiva di una preghiera che ho scritto a Chiesa in Valmalenco il 5 aprile 2008.

PREGHIERA

Con la Chiesa di ieri e di oggi ripetiamo:
"Resta con noi Signore, perché cala la sera".

Rimani con noi:

la notte della delusione e della noia
renderà ancora più chiara la luce della tua presenza
come lo sfondo buio le stelle del cielo.

Parla ancora a noi:

il nostro cuore convertito palperà nuovamente d'entusiasmo.

Spezza ancora il pane che sei Tu,
si apriranno finalmente i nostri occhi
e come bambini che scartano ansiosi un dono improvviso,
quel pane sarà per ciascuno di noi
sorpresa stupenda, presenza perenne, gioia da comunicare a tutti.

AMEN